

L'estratto che stai consultando
fa parte del volume in vendita
su **ShopWKI**,
il negozio online di **Wolters Kluwer**

[Torna al libro](#)



CEDAM

IPSOA

UTET[®]
GIURIDICA

il fisco

 ALTALEX

INDICE SOMMARIO

Introduzione	pag.	VII
Prefazione	»	XI
Ringraziamenti	»	XIII

CAPITOLO PRIMO

LA CRIMINALITÀ ECONOMICA ORGANIZZATA

1.1. <i>Premessa</i> . Criminalità ed economia nella società post-industriale . . .	pag.	1
1.2. Il <i>White-collar crime</i> come “colonna portante” della nuova criminalità economica	»	7
1.2.1. Evoluzione storica dalla rivoluzione di Sutherland agli studi criminologici successivi	»	7
1.2.2. Gli elementi peculiari del “colletto bianco” e i <i>White-collar criminals</i>	»	14
1.3. Il nuovo volto dei <i>White-collar crimes</i> : la criminalità economica organizzata	»	20
1.3.1. L’inserimento dei profili organizzativo e imprenditoriale nel paradigma della criminalità economica	»	20
1.3.2. L’approdo dottrinale alla categoria “ibrida” della “criminalità economica organizzata”	»	26

CAPITOLO SECONDO

INQUADRAMENTO DELL’ASSOCIAZIONE A DELINQUERE IN ITALIA E CONFRONTO CON GLI ORDINAMENTI DI COMMON LAW

2.1. Il modello del reato di associazione per delinquere	pag.	35
2.1.1. Evoluzione normativa e ricostruzione del concetto di associazione nell’art. 416 c.p.	»	35
2.1.2. Il bene giuridico tutelato. Inquadramento nell’ordine pubblico	»	45
2.1.3. Profilo soggettivo. Dalla partecipazione al concorso esterno nei reati associativi.	»	52

2.2. “L’associazione per delinquere dei colletti bianchi”: la criminalità economica italiana	pag.	61
2.2.1. La “svolta” giurisprudenziale di “Mani Pulite” e la maschera della legittima società	»	61
2.2.2. Dal caso Parmalat alla “caduta” dell’associazione mafiosa in “Mafia Capitale”	»	68
2.2.3. Possibili implicazioni di politica penale nell’ <i>organized business crime</i> . Cenni	»	79
2.2.4. L’art. 24-ter d.lgs. 231/2001: l’associazione per delinquere quale reato presupposto della responsabilità delle persone giuridiche.	»	83
2.3. Associazione a delinquere. Confronto tra <i>common law</i> e <i>statutory law</i>	»	93
2.4. Il modello del reato di danno.	»	98
2.5. Il modello dei reati di pericolo	»	100
2.5.1. Principio di offensività	»	104
2.5.2. L’ <i>Harm principle</i> e <i>harm prevention</i> . Cenni	»	109

CAPITOLO TERZO

IL MODELLO DELLA *CONSPIRACY* STATUNITENSE

3.1. Origini storiche del modello di <i>conspiracy</i> nel diritto penale statunitense.	pag.	113
3.2. Natura giuridica ed elementi costitutivi della fattispecie	»	118
3.2.1. <i>Rationes</i> della fattispecie nel <i>Model Penal Code</i>	»	118
3.2.2. L’elemento oggettivo del reato: l’accordo.	»	124
3.2.3. L’elemento soggettivo del reato	»	133
3.2.4. Il concorso esterno dell’ <i>Accomplice Liability</i>	»	137
3.3. La <i>conspiracy</i> nel contrasto ai <i>white-collar crimes</i>	»	144
3.3.1. La categoria madre: <i>Federal Criminal Conspiracy</i>	»	144
3.3.2. La “ <i>RICO conspiracy</i> ” come strumento punitivo dei <i>network</i> criminali	»	148
3.3.3. “L’associazione per delinquere dei colletti bianchi” statunitense: l’ <i>Intracorporate conspiracy</i> e il WCCPA	»	157
3.3.4. Le “scorciatoie” della pubblica accusa: implicazioni di politica processuale.	»	170

CAPITOLO QUARTO

LA CRIMINALITÀ ECONOMICA ORGANIZZATA
TRANSNAZIONALE E IL RICICLAGGIO DI DENARO

4.1. <i>Premessa</i> . Dimensione e transnazionalità del fenomeno criminale. . .	pag.	179
4.2. Il modello del riciclaggio e “l’associazione per delinquere dei col- letti bianchi”	»	186
4.2.1. Il reato di riciclaggio e le fattispecie associative.	»	189
4.2.2. Il carattere transnazionale dei delitti di riciclaggio, autori- ciclaggio e associazione per delinquere quali reati presup- posto della responsabilità dell’ente.	»	192
Conclusioni.	»	199
Bibliografia	»	203

L'estratto che stai consultando
fa parte del volume in vendita
su **ShopWKI**,
il negozio online di **Wolters Kluwer**

[Torna al libro](#)



CEDAM

IPSOA

UTET[®]
GIURIDICA

il fisco

 ALTALEX